

FLC CGIL Mantova
CISL Scuola Asse del Po
UIL Scuola Mantova

All'attenzione del personale della Scuola
Istituti Scolastici provincia di Mantova

All'attenzione della RSU/RSA

All'attenzione dei Dirigenti Scolastici
Istituti Scolastici provincia di Mantova

Oggetto: convocazione assemblea unitaria territoriale

Le OO.SS. FLC CGIL Mantova, CISL SCUOLA Asse del PO e UIL Scuola Mantova convocano una assemblea territoriale per il giorno **sabato 18 novembre 2017 dalle ore 10 alle ore 13** nello spazio antistante il **Centro Servizi "Aaron Swartz" in via Lombardia 16/A a Mantova** (quartiere Lunetta) di fronte alla Biblioteca con il seguente ordine del giorno:

1- Manifesto per la Scuola. La Scuola è aperta a tutti e tutte

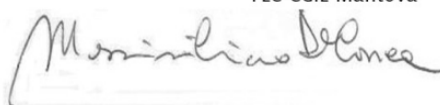
L'orario è comprensivo del trasferimento dal luogo di lavoro al luogo dell'assemblea e ritorno.

All'assemblea parteciperanno **rappresentanti sindacali provinciali e regionali.**

Mantova, sabato 11 novembre 2017

Per le OO.SS.

Massimiliano De Conca
Segretario Generale Provinciale
FLC CGIL Mantova





LA SCUOLA È APERTA A TUTTI

CENTO
APPUNTAMENTI
PER LA SCUOLA

18 NOVEMBRE 2017

TUTTE
TUTTI
TUTTE
TUTTI
TUTTE
TUTTI
TUTTE
TUTTI
TUTTE
TUTTI
TUTTE
TUTTI
TUTTE
TUTTI
TUTTE
TUTTI



SCUOLA BENE COMUNE



MANIFESTO PER LA SCUOLA

A 70 anni dalla Costituzione
a 50 anni dall'esperienza
di Barbiana

LA SCUOLA È APERTA A TUTTI E TUTTE

1. La scuola è un bene comune che appartiene al Paese e non può essere oggetto di riforme non condivise e calate dall'alto: rappresenta invece una risorsa fondamentale di crescita umana e civile per le persone e la società, una priorità su cui far convergere gli interessi dell'intera comunità nazionale.
2. La scuola è aperta a tutti, anche alle nuove italiane e ai nuovi italiani e a chiunque approdi nel nostro Paese, ed è al servizio della persona e della società. In quanto tale, essa è funzionale alla rimozione delle disuguaglianze, enormemente accresciute in questi anni anche per la sottrazione di risorse operata a danno del sistema di istruzione.
3. L'istruzione, dalla prima infanzia all'età adulta, è una condizione decisiva per lo sviluppo del Paese. Per questo occorrono scelte consequenti di investimento, a tutti i livelli, allineate alla media dei Paesi Ocse. E occorrono politiche mirate, che valorizzino l'autonomia delle istituzioni scolastiche e le diverse professionalità che in esse operano, garantendo a chi lavora nella scuola italiana un trattamento in linea con il resto d'Europa in termini di considerazione sociale e riconoscimento retributivo.
4. La scuola si prende cura delle allieve e degli allievi, mettendo al centro le loro domande di senso e proponendo esperienze di apprendimento significative, attraverso metodologie appropriate, in una relazione educativa improntata ai principi di ascolto, dialogo e confronto. Garantire un'istruzione di qualità a tutti e una piena accoglienza, anche a chi proviene da culture e mondi diversi, è la premessa al riconoscimento di una piena cittadinanza.
5. La scuola opera per offrire a tutte e a tutti, senza lasciare indietro nessuno, le migliori opportunità di crescita in vista di un inserimento attivo e consapevole nella società e nel mondo del lavoro, e orienta le scelte di ciascuno promuovendo talenti, vocazioni e aspirazioni di cui tutti sono portatori.
6. La scuola si realizza come comunità professionale e di apprendimento. Si prende cura della qualità della didattica in aula e in laboratorio, della formazione in servizio, dello sviluppo del lavoro in team, della realizzazione di progetti connotati da innovazione, ricerca e verifica sul campo.
7. La scuola dimostra ogni giorno che l'arte, la scienza, la cultura non sono riducibili a processi burocratici, a parametri economici, a logiche classificatorie e meritocratiche, e ispira la propria azione valutativa a criteri di equità, miglioramento e trasparenza.
8. La scuola fonda la sua organizzazione su organi di autogoverno eletti dalla comunità di riferimento e si avvale dell'apporto di tutte le professionalità che vi operano, nel rispetto delle diverse competenze e responsabilità, incompatibili con forzate gerarchizzazioni.
9. La scuola non è un luogo di addestramento al lavoro, ma è una comunità educativa che attraverso l'incontro con la cultura, i saperi, l'apprendimento permanente e la pratica della cittadinanza attiva e della democrazia, concorre a rimuovere gli ostacoli che impediscono la crescita e la realizzazione della persona, del cittadino e del lavoratore.
10. La scuola italiana non ha bisogno di proclami o di improbabili riforme epocali, ma di concrete misure, unite ad una visione prospettica fondata su solidi principi educativi e su valori condivisi propri della Costituzione.
11. La scuola, come istituzione e Autonomia della Repubblica, consapevole del compito di educare e istruire che la società le affida, si impegna a rafforzare il dialogo con le famiglie e con la più vasta comunità sociale. Istituzioni pubbliche e società civile sono chiamate a costruire una grande alleanza per una scuola di qualità che continui ad essere patrimonio comune, motore di sviluppo, fattore di crescita e speranza per le future generazioni.

CENTO APPUNTAMENTI PER LA SCUOLA 18 NOVEMBRE 2017

SCUOLA BENE COMUNE

